

dizioni dei loro bilanci, lo stesso trattamento concesso dallo Stato ai suoi pensionati con Regio decreto 31 luglio 1919, n. 1304.

« E attese le tristi condizioni finanziarie degli enti locali, non si ritiene possibile fare di più.

« *Il sottosegretario di Stato*

GRASSI ».

Riboldi. — *Al presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno.* — « Per sapere se sia a sua conoscenza che la censura di Trieste ha soppresso nel n. 4570 del 17 marzo 1920 del *Lavoratore* un intero articolo riguardante le operazioni del comando dei Reali carabinieri della Venezia Giulia contro Angelica Balabanoff, compreso il testo della interrogazione diretta dall'interrogante al Ministero stesso su tale argomento ».

RISPOSTA. — « Il Commissariato generale civile per la Venezia Giulia ha riferito che l'ufficio censura ritenne opportuno sopprimere l'articolo relativo alla Balabanoff, perchè conteneva la pubblicazione della circolare riservata dal Comando carabinieri relativa all'arresto di detta donna, documento questo che doveva ritenersi dolosamente pervenuto in possesso della Direzione del giornale, e per cui è in corso una rigorosa inchiesta disposta dal comando dei carabinieri per l'identificazione del colpevole della indiscrezione.

« Alla pubblicazione della circolare seguiva un commento che era lesivo del prestigio dell'autorità e che svalutava l'arma dei Reali carabinieri.

« *Il sottosegretario di Stato*

« GRASSI ».

Riboldi ed altri. — *Al ministro d'agricoltura.* — « Per sapere:

a) se non gli consti che numerosi campi di aviazione, come quello della Torretta a Sesto San Giovanni di Milano, giacciono inoperosi ed incolti;

b) se non creda necessario provvedere a che entro il prossimo marzo siano messi in coltura a grano, autorizzando eventualmente le organizzazioni dei lavoratori della terra a prenderne possesso per la coltura ».

RISPOSTA. — « Questo Ministero non ha mancato di richiamare l'attenzione del prefetto di Milano sulla possibilità di utilizzare per la coltivazione dei cereali gli estesi campi di aviazione, che si trovano in quella provincia, come il campo della Torretta in comune di Sesto San Giovanni. Quel prefetto ha fornito già assicurazioni, che la questione sarà presa in esame con ogni cura e sollecitudine; e quanto al campo di aviazione della Torretta ha informato che la ditta Breda, proprietaria, ha già intrapreso gli opportuni lavori

per utilizzarlo nel miglior modo possibile, senza pregiudicare gli scopi industriali, cui il campo deve servire.

« Questo Ministero attende in proposito una dettagliata relazione dallo stesso prefetto di Milano, e non appena sarà in grado di farlo, esso si riserva di fornire agli onorevoli interroganti maggiori notizie sull'argomento in questione.

« *Il sottosegretario di Stato*

« CERMENATI ».

Riboldi. — *Al ministro dei lavori pubblici.* — « Per sapere: 1° se non creda ormai indispensabile, per l'ingente traffico della linea Lecco-Milano, la posa del secondo binario per il tratto Monza-Calolzio, necessario anche per lo sviluppo industriale di alcune località della linea ricche di mano d'opera; 2° se pure non creda necessario prolungare la trazione elettrica da Monza a Milano, e vitando i ritardi continui che causano il cambiamento di trazione a Monza; 3° se sia vero che per entrambi i lavori esistano già i provvedimenti tecnici e finanziari e quali ostacoli si sono frapposti e si frappongono all'attuazione immediata ».

RISPOSTA. — « Per il raddoppiamento del binario sulla linea Monza-Usmate-Calolzio, per una lunghezza di chilometri 30 + 390, non esistono progetti definitivi tecnici e finanziari.

« Solo per il tratto Monza-Usmate fu da tempo approvato un progetto di massima, ma limitandosi lo stanziamento dei fondi alle sole espropriazioni per un importo di lire 35,000.

« Il raddoppiamento nel detto tratto Monza-Usmate è stato però incluso nel programma del decennio.

« Per la elettrificazione della Monza-Milano ostano al presente difficoltà dovute alla sistemazione della nuova stazione di Milano, nonchè i provvedimenti ai circuiti telegrafici e telefonici, le cui linee debbono, a cura dell'Amministrazione postale essere riordinate anche in conseguenza dell'estensione della trazione elettrica da Monza a Milano e ad altre linee che diramano da questa città.

« *Il sottosegretario di Stato*

« CIAPPI ».

Riboldi. — *Al ministro della guerra.* — « Per sapere: 1° se sia vero che il tribunale di guerra di Trieste dovrà quanto prima trasferirsi a Palmanova; 2° quali sono le ragioni che giustificano tale trasferimento; 3° se conosce quali e quanti interessi d'ogni ordine saranno lesi da un simile provvedimento, specialmente se preso nell'attuale condizione della città ».

RISPOSTA. — « L'Ufficio dell'avvocato generale militare, interpellato in proposito, ha fatto conoscere che nessuna proposta per il trasferimento a